

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1005 del 13/04/2016
Oggetto	ZINCATURIFICIO M.R. S.r.l., Sassuolo. prima modifica non sostanziale AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1024 del 13/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno tredici APRILE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04.

DITTA **ZINCATURIFICIO M.R. S.R.L.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI, SITA IN VIA TARGHINI, n. 10 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO).

(RIF. INT. n. 6 / 03572960361)

PRIMA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

richiamata la **Determinazione n. 84 del 26/09/2014** rilasciata dalla Provincia di Modena, con la quale l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata e volturata a favore di ZINCATURIFICIO M.R. S.r.l., avente sede legale in Via Targhini, n. 10 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici sita presso la sede legale del gestore;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 23/12/2015 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 110397/9.12.3.6 del 28/12/2015, successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 31/03/2016 mediante il medesimo Portale, assunta agli atti della scrivente con PGMO n. 5461 del 31/03/2016, con le quali il gestore propone un **nuovo cronoprogramma di attuazione di alcuni degli interventi di dismissione del così detto “impianto grande”**, che non è stato possibile portare a termine entro la fine del 2015 (come prescritto in AIA) a causa di seri problemi di salute del titolare dell'Azienda. In particolare, viene richiesta una **proroga di 12 mesi**, quindi **al 31/12/2016** del termine fissato per realizzare i seguenti interventi:

- I.* rimozione dei fanghi decantati sul fondo delle vasche di zincatura;
- II.* completo svuotamento delle vasche di lavaggio, con invio delle acque all'impianto di depurazione aziendale;
- III.* completo svuotamento delle vasche contenenti soluzioni acide di passivazione e decapaggio, con conferimento ad una Ditta autorizzata.

Inoltre, viene richiesta una **proroga di 12 mesi di tutte le ulteriori scadenze** fissate in AIA in riferimento a lavori conseguenti a quelli sopra elencati.

A sostegno di quanto richiesto, l'Azienda ha dichiarato che il titolare ha ripreso l'attività lavorativa ed ha inoltre stipulato con una Ditta specializzata un contratto di controllo e manutenzione relativo agli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici; le attività di dismissione del “impianto grande” sono state quindi riavviate;

dato atto che in data 22/12/2015 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

richiamate le conclusioni della Conferenza dei Servizi del 08/04/2016, convocata per la valutazione della domanda di modifica non sostanziale sopra citata, ai sensi degli artt. 14 e segg. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che ha espresso parere favorevole alla proroga dei termini sopra riportata. Durante la suddetta Conferenza è stata inoltre accolta la richiesta dell'Azienda di **dismettere l'impianto di depurazione dell'emissione in atmosfera E2**, in considerazione del fatto che le vasche di zincatura dell'impianto “grande” di cui era a servizio sono state completamente svuotate;

ritenendo opportuno aggiornare l'indicazione della durata di validità dell'AIA alla luce di quanto previsto dall'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 46/2014;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena con **Determinazione n. 84 del 26/09/2014** alla Ditta Zincaturificio M.R. S.r.l., avente sede legale in Via Targhini n. 10 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) il punto 11 della Determinazione n. 84/2014 di voltura e aggiornamento dell'AIA è **sostituito dal seguente:**

11. fatto salvo quanto ulteriormente disposto in tema di riesame dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, la presente autorizzazione dovrà essere sottoposta a riesame ai fini del rinnovo **entro il 29/10/2022**. A tale scopo, il gestore dovrà presentare sei mesi prima del termine sopra indicato adeguata documentazione contenente l'aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda;

- b) la sezione D1 "Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia – condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento" dell'Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA – CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO

L'assetto tecnico dell'installazione non richiede adeguamenti, pertanto tutte le seguenti prescrizioni, limiti e condizioni di esercizio devono essere rispettate dalla data di efficacia del presente atto.

Per quanto riguarda il Piano di dismissione dell'impianto "grande", il gestore è tenuto a dare esecuzione agli interventi proposti e di seguito riportati:

INTERVENTO		TEMPISTICA PREVISTA
1	Conferimento dei telai dei bagni di zincatura dell'impianto "grande" non più utilizzati e del materiale ferroso vario stoccato nelle aree esterne a Ditta incaricata	entro il 31/03/2017
2	Per quanto riguarda il raddrizzatore a servizio dell'impianto grande, vendita ad eventuali acquirenti	appena si troverà l'acquirente
3	<p>Svuotamento delle vasche: le soluzioni contenute nelle vasche dell'impianto "grande" hanno composizioni diverse, pertanto per ogni tipologia si procederà come segue:</p> <p>a) bagni di zincatura: svuotamento delle vasche mediante pompe e graduale riutilizzo delle soluzioni nell'impianto "piccolo", secondo necessità. Le vasche svuotate saranno lavate con acqua e i reflui di risulta saranno inviati all'impianto di depurazione aziendale. I fanghi presenti sul fondo saranno aspirati da una Ditta di spurgo con pulizia/lavaggio delle vasche. Dopo lo svuotamento, sarà possibile verificare l'integrità delle vasche.</p> <p>b) acque di lavaggio: le acque di lavaggio saranno inviate all'impianto di depurazione. Se sul fondo delle vasche saranno presenti fanghi, questi saranno asportati da una Ditta di spurgo con pulizia/lavaggio delle vasche. Dopo lo svuotamento, sarà possibile verificare l'integrità delle vasche.</p> <p>c) soluzioni acide di passivazione e decapaggio: - c1) campionamento delle soluzioni da parte di un soggetto terzo; - c2) analisi di classificazione delle soluzioni come rifiuto da parte di un soggetto terzo (CER 110105 per la soluzione di decapaggio, CER 110198 per la soluzioni di passivazione); - c3) conedimento delle soluzioni ad una Ditta autorizzata; in base alle indicazioni di tale Ditta, il totale svuotamento delle vasche richiederà del tempo, in quanto la Ditta, per il trattamento da eseguire, può ricevere le soluzioni solo un po' alla volta. Le vasche svuotate dalle soluzioni saranno lavate e i reflui di risulta saranno conferiti alla medesima Ditta autorizzata.</p>	<p>a) svuotamento già eseguito, rimozione dei fanghi decantati entro il 31/12/2016</p> <p>b) svuotamento entro il 31/12/2016 e rimozione dei fanghi decantati entro il 31/12/2017</p> <p>c) c1 → già eseguito c2 → già eseguito c3 → svuotamento entro il 31/12/2016</p>
4	Pulizia delle canaline grigliate presenti lungo l'impianto "grande", una volta terminate le operazioni di svuotamento e pulizia delle vasche.	entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni di svuotamento e pulizia delle vasche dell'impianto "grande"
5	Chiusura della parte delle canalizzazioni dell'emissione E1 "decapaggio, passivazione, sgrassatura chimica ed elettrochimica" a servizio dell'impianto "grande". L'emissione rimarrà a servizio esclusivamente dell'impianto "piccolo". Questi interventi saranno eseguiti dopo lo svuotamento delle vasche.	entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni di svuotamento e pulizia delle vasche dell'impianto "grande"
6	Per quanto riguarda l' emissione E2 "zincatura grande": a) svuotamento e pulizia dell'emissione ed invio delle acque di lavaggio all'impianto di depurazione aziendale; b) ricerca di eventuali acquirenti per il filtro e le parti dell'impianto di aspirazione utilizzabili dall'acquirente.	<p>a) entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni di svuotamento e pulizia delle vasche dell'impianto "grande"</p> <p>b) appena si troverà l'acquirente</p>

Il gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

- entro 30 giorni dal conferimento** dei rifiuti corrispondenti ai restanti telai di zincatura e al materiale ferroso vario, il gestore dovrà trasmettere copia del relativo Formulario di Identificazione ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo;

2. il gestore dovrà comunicare l'avvenuta vendita del raddrizzatore dell'impianto "grande" **entro 30 giorni dalla stessa**, trasmettendo apposita nota ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo.
Se, invece, l'Azienda decidesse di destinare diversamente tale impianto, dovrà darne **comunicazione preventiva** ai medesimi Enti e, nel caso in cui decidesse di conferire il raddrizzatore come rifiuto, **entro 30 giorni dal conferimento** dovrà trasmettere copia del relativo Formulario di Identificazione ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo;
3. il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo il completamento delle operazioni di svuotamento di ciascuna tipologia delle vasche (decapaggio, passivazione e lavaggio) **entro 30 giorni dallo stesso**; tale comunicazione dovrà essere corredata da documentazione fotografica;
4. una volta terminate le operazioni di svuotamento delle vasche, il gestore dovrà provvedere alla verifica della loro integrità, avvalendosi di tecnici esterni competenti che attestino la piena integrità strutturale delle vasche mediante un'**apposita certificazione**, di cui dovrà essere trasmessa copia ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo **entro il 31/12/2017**;
5. le operazioni di pulizia delle canaline grigliate presenti lungo l'impianto "grande" potranno essere eseguite **solo una volta terminate le operazioni di svuotamento e pulizia delle vasche del medesimo impianto**. Inoltre, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo l'avvenuta conclusione delle operazioni di pulizia delle canaline grigliate **entro 30 giorni dalla stessa**; tale comunicazione dovrà essere corredata da documentazione fotografica;
6. il gestore dovrà mantenere **attiva l'aspirazione sulle vasche dell'impianto "grande" collegata all'emissione in atmosfera E1 fino alla conclusione delle operazioni di svuotamento e pulizia di tali vasche**. Inoltre, fino al medesimo termine, il gestore è tenuto a **mantenere sempre chiuse le finestre** del capannone in cui è collocato l'impianto "grande";
7. il gestore dovrà comunicare l'avvenuta rimozione dell'impianto di abbattimento ad umido a servizio dell'emissione in atmosfera E2 a seguito della sua vendita **entro 30 giorni dalla stessa**, trasmettendo apposita nota ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo.
Se, invece, l'Azienda decidesse di destinare diversamente tale impianto, dovrà darne **comunicazione preventiva** ai medesimi Enti e, nel caso in cui decidesse di conferire l'impianto di abbattimento come rifiuto, **entro 30 giorni dal conferimento** dovrà trasmettere copia del relativo Formulario di Identificazione ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo;
8. **qualora la verifica delle vasche di cui al precedente punto 4 dovesse evidenziare problematiche di contenimento, entro i successivi 60 giorni** il gestore dovrà inviare ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo una proposta di **piano di verifica delle condizioni di suolo, sottosuolo e acque sotterranee** relativo all'impianto "grande", finalizzato ad escludere la presenza di eventuali inquinamenti legati all'attività produttiva,

corredato da cronoprogramma di attuazione. La realizzazione di tale piano è subordinata al rilascio di un nulla osta espresso da parte di Arpae di Modena.

- c) al punto 1 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell'Allegato 1, il punto di emissione in atmosfera **E2** “zincatura” è **eliminato**;
- d) alla sezione D3.1.5 “Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera” dell'Allegato 1, ogni riferimento al punto di emissione in atmosfera **E2** è **eliminato**;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 84 del 26/09/2014**, rilasciata dalla Provincia di Modena, come modificata dal presente atto;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 84 del 26/09/2014, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Zincaturificio M.R. S.r.l. tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, nonché al Comune di Sassuolo;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.